



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHIVI
ARCHIVIO DI STATO DI PADOVA

Super-Superfondo
Archivi giudiziari civili (AGC)

Superfondo
Uffici inferiori

Fondo
Cavallo

(1351-1803, 363 bb. e voll.)

Introduzione e cura di Andrea Desolei

Inventario sommario di Erice Rigoni

Padova 2021

Sommario

Sommario	3
Introduzione storico-istituzionale e storico-archivistica.....	5
Inquadramento storico-istituzionale.....	7
Le istituzioni giudiziarie padovane	7
I soggetti produttori del fondo.....	8
Inquadramento storico-archivistico	9
L'Archivio civico antico	9
Gli archivi giudiziari padovani.....	9
Il fondo <i>Cavallo</i> (1351-1803, 363 bb. e voll.).....	10
Lo strumento descrittivo.....	11
Inventario sommario.....	13

Introduzione

storico-istituzionale e storico-archivistica

Inquadramento storico-istituzionale

Le istituzioni giudiziarie padovane¹

Le magistrature giudicanti

I giudici operanti nella città di Padova durante il periodo di soggezione alla Serenissima erano di due tipi: “governativi”, o ‘da fuori’, vale a dire di nomina veneziana e di provenienza non padovana; “comunali”, ossia padovani, vale a dire di nomina e di provenienza cittadina. I giudici governativi a loro volta potevano essere suddivisi in due categorie: i *rettori*, nominati direttamente dal Maggior consiglio veneziano, che svolgevano sia funzioni amministrative sia giudiziarie, e i *giudici ‘superiori’*, o *assessori*, nominati dal podestà, ai quali erano attribuite quasi esclusivamente funzioni giudiziarie.

I *giudici ‘superiori’* erano i quattro *assessori* che seguivano il podestà, ossia il vicario e i giudici del Maleficio, dell’Aquila e delle Vettovaglie. Tali magistrati erano di origine medievale ed erano sostanzialmente dei ‘tecnici’, dei giuristi che il podestà nominato dal Consiglio cittadino si portava appresso per svolgere le funzioni amministrative e giurisdizionali in ambito civile, penale e fiscale. Dopo la dedizione a Venezia anch’essi venivano nominati dal Maggior consiglio veneziano, contestualmente al podestà, ed erano scelti tra nobili non padovani di altre città venete provvisti di preparazione giuridica. Negli ultimi anni di dominio veneziano venivano nominati direttamente dal podestà, ma in tal caso dovevano recarsi a Venezia a prestare il giuramento. Il vicario era il sostituto del podestà in caso d’assenza temporanea e ordinariamente sedeva con il podestà nel palazzo della Ragione, all’ufficio del *Sigillo*, per giudicare cause civili e commerciali ed istruire sommariamente quelle dei poveri; gli altri tre assessori o giudici presiedevano, in ordine d’importanza, tre diversi tribunali: *Maleficio* (tribunale criminale), *Aquila* (tribunale fiscale) e *Vettovaglie* (tribunale annonario e civile per danni dati).

Oltre ai giudici “governativi”, appena descritti, vi erano poi in città i giudici “comunali”, distinguibili in due categorie: i *giudici pedanei*, o *di palazzo*, eletti per estrazione tra i membri del Sacro collegio dei giudici ed avvocati di Padova, identificati con gli animali rappresentati sulle pareti del palazzo della Ragione (*Orso, Pavone, Porcello, Capricorno, Volpe, Dolce, Cammello, Stambecco, Lupo, Cavallo, Drago, Leopardo, Cervo, Bue, Grifo*), e i membri di alcune magistrature comunali, nominati dal Consiglio generale della città, che esercitavano funzioni giurisdizionali specifiche (signori alla Pace, provveditori alla Sanità, signori alle Vettovaglie, censori e sopracensori alle Pompe).

Gli uffici giudiziari

Erano gli apparati burocratici preposti alla formazione, gestione e conservazione della documentazione prodotta dai giudici. Si possono classificare in due distinte tipologie: *officia* di origine medievale e *cancellerie* d’istituzione veneziana. Gli *officia* a loro volta si distinguevano, come le magistrature giudicanti, tra: gli uffici “superiori” o di curia, ovvero gli uffici del Sigillo, amministrati dal podestà e dal suo vicario, e degli assessori (Maleficio, Aquila e Vettovaglie e danni dati), e gli uffici “inferiori”, ossia gli uffici dei giudici pedanei o di palazzo². Ad essi furono aggiunte, in epoca veneziana, la Cancelleria

¹ La presente descrizione è tratta da A. DESOLEI, *La documentazione degli organi giudiziari nell’Italia tardo-medievale e moderna. Atti del convegno di studi. Siena, Archivio di Stato, 15-17 settembre 2008*, a cura di Andrea Giorgi, Stefano Moscadelli e Carla Zarrilli, Roma 2012, pp. 381-426. Si vedano inoltre: ID., *Istituzioni e archivi a Padova nel periodo Napoleonico (1797-1813)*, Cargeghe (SS), 2012, pp. 166-174; G. FERRARI, *L’ordinamento giudiziario a Padova negli ultimi secoli della repubblica Veneta*, Venezia, 1913, pp. 6-8, 100.

² A loro volta gli uffici inferiori, a seconda del reddito che davano, si distinguevano in “bona” e “mala”: «Appartenevano alla prima categoria quelli del Cavallo, del Dragone, del Leopardo e del Pavone. Ma una tale designazione subì delle variazioni a seconda dei tempi, così nel 1777 si considerarono come buoni gli uffici del Camello, del Porco, del Cavallo e della Volpe; più tardi, e così fino alla caduta della Repubblica, ... solo quelli del Camello e del Cavallo figurano tra i buoni» (*Ivi*, p. 13).

pretoria, la Cancelleria prefettizia e la Cancelleria fiscale, che si sovrapposero rispettivamente agli uffici del Sigillo, del Maleficio e dell'Aquila. La titolarità degli *uffici* era attribuita dal Collegio dei notai ad un notaio appartenente al medesimo collegio, i quali reggevano una o più delle casse dalle quali era composto il singolo ufficio.

I soggetti produttori del fondo

IL GIUDICE DEL CAVALLO (sec. XIV-1797)³

Il giudice del Cavallo era uno dei giudici *pedanei* o di *palazzo* o *da basso*, ossia i giudici comunali competenti in materia civile, sia come giudici sommari (senza appello) per le cause fino a 100 lire, sia come giudici ordinari non esclusivi (con appello) per le cause superiori alle 100 lire. Esso aveva, inoltre, competenze specifiche in materia di doti matrimoniali. Cessò definitivamente nel maggio del 1797, con l'occupazione francese, subentrando ai giudici comunali e governativi di epoca veneziana i quattro *tribunali di prima istanza* istituiti dal *Piano provvisorio per mettere in attività il Foro di Padova, Polesine di Rovigo e di Adria* del 7 maggio 1797.

L'UFFICIO DEL CAVALLO (sec. XIV-1797)⁴

L'ufficio del Cavallo era l'apparato burocratico, composto da notai nominati dal Collegio padovano ed assegnati per estrazione a sorte (*sorzione*) ogni quattro mesi, che gestiva e conservava la documentazione prodotta dai giudici del Cavallo. Esso era composto inizialmente da cinque casse, successivamente portate a sei: di queste, una era nominata a vita, in quanto la materia della notificazione e protezione delle doti matrimoniali, per la quale l'ufficio aveva la trattazione in esclusiva, era considerata di somma importanza. L'ufficio continuò ad operare anche dopo l'occupazione francese del maggio 1797, con la riduzione da sei a tre casse, divenendo uno degli uffici dei quattro *tribunali di prima istanza* creati con il *Piano provvisorio per mettere in attività il Foro di Padova, Polesine di Rovigo e di Adria* del 7 maggio 1797 (gli altri tre erano gli ex-offici del Grifo, del Camello e del Leopardo, più l'ex-ufficio del Pavone a servizio dei *giudici compromissari*), e con l'assegnazione delle seguenti competenze: «Prima cassa: li pagamenti e le assicurazioni di dote; Seconda cassa: li decreti per le investite de' capitali e lievo de' depositi alla cassa del Monte, con la cognizione di tutti tre li giudici e colla pluralità de' voti; Terza cassa: le querele per falsità di carte e per lesione di contratti». Con il successivo *Piano provvisorio per il Foro di Padova, Polesine di Rovigo e di Adria* del 7 agosto 1797, i quattro tribunali di prima istanza di denominazione veneziana furono soppressi e create al loro posto le tre *Camere di 1^a istanza*. Le competenze dell'ex-tribunale del Cavallo vennero quindi distribuite tra le tre magistrature, ma in particolar modo le doti matrimoniali furono attribuite alla *Camera terza*.

³ La descrizione di questo soggetto produttore è tratta da DESOLEI, *La documentazione degli organi giudiziari nell'Italia tardo-medievale e moderna*, cit., pp. 396, 404 e da ID, *Istituzioni e archivi a Padova nel periodo napoleonico*, cit., scheda 174 CD-ROM; si vedano anche FERRARI, *L'ordinamento giudiziario a Padova negli ultimi secoli della repubblica Veneta*, cit., pp. 4, 12, 104-106 e *Piano provvisorio per mettere in attività il Foro di Padova, Polesine di Rovigo e di Adria* del 7 maggio 1797 in *Annali della libertà padovana ossia raccolta compiuta di tutte le carte pubblicate in Padova dal giorno della sua libertà disposte per ordine de' tempi*, Padova, Brandolese, 1797 (BCPd, BP.9.I-VI), vol. I, pp. 49-81

⁴ La descrizione di questo soggetto produttore è tratta da DESOLEI, *La documentazione degli organi giudiziari nell'Italia tardo-medievale e moderna*, cit., p. 404 e da ID, *Istituzioni e archivi a Padova nel periodo napoleonico*, cit., scheda 174 CD-ROM; si vedano anche: FERRARI, *L'ordinamento giudiziario a Padova negli ultimi secoli della repubblica Veneta*, cit., pp. 4, 12, 67, 104, 107-108; *Piano provvisorio per mettere in attività il Foro di Padova, Polesine di Rovigo e di Adria*, cit.; *Piano provvisorio per il Foro di Padova, Polesine di Rovigo e di Adria* del 7 agosto 1797 in *Annali della libertà padovana*, cit., vol. III, pp. 27-64

Inquadramento storico-archivistico

L'Archivio civico antico⁵

L'Archivio di Stato di Padova ha ereditato nel 1948, alla sua creazione, il materiale documentario conservato dal locale Museo civico, nella sezione denominata Archivio civico antico. In esso era ricompreso non solo l'archivio storico del Comune (la cui parte più antica è andata comunque perduta con l'incendio del 1420 del palazzo della Ragione e dell'annessa Cancelleria civica), ma anche gli atti delle magistrature governative che ressero Padova sotto la repubblica di Venezia (1405-1797) e durante la prima dominazione austriaca (1798-1805). Ne facevano inoltre parte gli archivi giudiziari e agli estimi antichi, ceduti nel 1852 al Comune di Padova rispettivamente dal Tribunale e dalla Delegazione, gli archivi delle corporazioni religiose e laiche soppresse, consegnati al Comune nel 1848 dalla locale Intendenza di finanza, e numerosi archivi pubblici e privati donati o depositati a suo tempo presso il Museo civico da enti e famiglie padovane.

I fondi giudiziari, quelli delle corporazioni soppresse e quelli delle famiglie e degli enti privati padovani mantennero la loro unità e la loro separatezza istituzionale, legati al vincolo di provenienza con i soggetti produttori, mentre per la documentazione comunale e governativa (integrata poi dagli estimi) venne effettuato, a partire dalla fine dell'Ottocento e fino agli anni Quaranta del Novecento, un riordinamento per materia (ossia con vincolo di pertinenza) ad opera soprattutto di Andrea Moschetti, di Vittorio Lazzarini e di Erice Rigoni, con la creazione, appunto, dell'attuale super-fondo *Archivio civico antico*.

Gli archivi giudiziari padovani⁶

Gli archivi giudiziari padovani sono suddivisi tra:

1. *Archivi giudiziari civili*, ossia il super-fondo composto da 18 fondi dei singoli tribunali, corrispondenti alle istituzioni giudiziarie sopradescritte, distinti tra Uffici superiori (in numero di 3: *Sigillo*, *Aquila*, *Vettovaglie*) e Uffici inferiori (in numero di 15: *Orso*, *Pavone*, *Porcello*, *Capricorno*, *Volpe*, *Dolce*, *Cammello*, *Stambecco*, *Lupo*, *Cavallo*, *Drago*, *Leopardo*, *Cervo*, *Bue*, *Grifo*)
2. *Archivio giudiziario criminale*, ossia il fondo che conservai fascicoli dei processi celebrati dal giudice del Maleficio

Fin dal Medioevo la conservazione della documentazione giudiziaria (*acta*) era affidata ai notai che, per “sorzione” (sorteggio), svolgevano la funzione di cancellieri dei singoli uffici giudiziari, curando quindi anche la formazione e la gestione documentale. Secondo gli statuti duecenteschi queste carte dovevano però rimanere presso l'ufficio e passare di notaio in notaio, ma nella realtà

⁵ Per approfondimenti si vedano: R. BAGGIO COLLAVO, *Archivio di Stato di Padova*, in *Guida generale degli Archivi di Stato*, III, pp. 221-285, pp. 227-228; A. MOSCHETTI, *Il Museo civico di Padova. Cenni storici e illustrativi presentati al Congresso storico internazionale di Roma: aprile 1903*, Padova, Prosperini, 1903, pp. 43-90; ID., *Il Museo civico di Padova. Cenni storici e illustrativi. Nuova edizione interamente rifatta*, Padova, Nuova cooperativa tipografica, 1938, pp. 90-140. Inoltre, per le vicende dell'Archivio civico tra XIX e XX secolo, si vedano: L. BRIGUGLIO, *L'Archivio civico antico di Padova e l'opera dei suoi ordinatori*, in «Bollettino del Museo civico di Padova», XLV (1956), pp. 183-218; A. DESOLEI, *Le vicende archivistiche del Comune di Padova tra Otto e Novecento: un'identità perduta e (forse) ritrovata*, in «Archivio veneto», s. V, 132 (2001), pp. 155-170; ID., *L'Archivio del Comune di Padova tra cultura e amministrazione*, in G. BONFIGLIO-DOSIO, *La politica archivistica del Comune di Padova dal XIII al XIX secolo con l'inventario del fondo «Costituzione e ordinamento dell'archivio»*, Roma, Viella, 2002, pp. 37-50; E. RIGONI, *Sezione di Archivio di Stato di Padova: nuova istituzione*, in «Rassegna degli Archivi di Stato», VIII/2-3 (maggio-dicembre 1948), pp. 193-194

⁶ La descrizione è tratta da DESOLEI, *La documentazione degli organi giudiziari nell'Italia tardo-medievale e moderna*, cit., pp. 410-418. Si vedano inoltre ID., *Istituzioni e archivi a Padova nel periodo Napoleonico*, cit., pp. 185-188; FERRARI, *L'ordinamento giudiziario a Padova negli ultimi secoli della repubblica Veneta*, cit., pp. 147-152

molto spesso questi si portavano appresso la documentazione giudiziaria, di ufficio in ufficio, in modo da sfruttare appieno gli utili che si potevano trarre dall'effettuazione di copie. Tali documenti erano perciò molte volte conservati presso le abitazioni dei notai e, purtroppo, in non pochi casi sono andati dispersi. Per porre rimedio a ciò, nel medesimo statuto si obbligavano gli eredi dei notai defunti a consegnare al Collegio notarile i loro archivi, contenenti sia *instrumenta* sia *acta*, al fine di poterli poi assegnare a un altro notaio. A seguito dell'incendio del 1420 che distrusse il palazzo della Ragione, e tutti gli archivi in esso contenuti, nel nuovo Statuto riformato venne disposto che le scritture dei notai defunti non fossero più assegnate a un nuovo notaio, ma depositate nella Cancelleria civica. Per far fronte alla mole di documentazione che si venne ad accumulare nella Cancelleria civica, il Consiglio istituì, nel 1583, le figure del massaro alla Cancelleria (e agli archivi) e dei presidenti alla Cancelleria, con l'incombenza di separare e mettere ordine alla documentazione comunale, giudiziaria e instrumentale; successivamente, nel 1652, vennero creati anche i tre Regolatori agli archivi, specificamente incaricati di controllare la ricezione e l'ordinamento delle carte dei notai defunti.

Dal 1717 fu disposta la definitiva separazione tra le carte giudiziarie civili dall'archivio della Cancelleria civica, creando pertanto l'Archivio degli atti civili, sito «nel locale che ha il suo ingresso a mezzo la scala che conduce alla sala del Consiglio», poi ampliato anche alla «camera detta dei cassadi», posta presso la sala del magnifico Consiglio⁷: per la gestione di tale archivio vennero designati dei notai con salario fisso. Con la caduta di Venezia, nel 1797, tale archivio passò in parte al tribunale e in parte restò al municipio e fu solo nel 1852 che le due parti si riunirono nel Museo civico padovano, assieme a quelle criminali.

Relativamente alle carte criminali dell'ufficio del Maleficio, la loro custodia era deputata, fin dell'epoca medievale, allo stesso giudice, che doveva conservarle in una cassa di legno chiusa a chiave, e consegnare di volta in volta i libri ai notai. Il Collegio dei notai si assunse nel 1579 l'onere della custodia dell'Archivio del Tribunale del Maleficio: per tale fatto l'archivio del Collegio dei notai venne nominato anche "Ufficio straordinario del Maleficio". Tale disposizione prevedeva inoltre il deposito anche delle carte di natura criminale (contrabbandi e truffe, in particolare) prodotte dagli uffici delle Vettovaglie e dell'Aquila, come anche le lettere al Sigillo. Con la fine del dominio veneziano, la documentazione giudiziaria criminale venne trasferita al tribunale e quindi da questo, nel 1852, al Museo civico, ritornando a far parte dell'Archivio civico antico e riunendosi, come abbiamo visto, con quella civile.

Il fondo *Cavallo* (1351-1803, 363 bb. e voll.)⁸

Il fondo conserva la documentazione prodotta dal Giudice del Cavallo e gestita dall'Ufficio omonimo; esso è composto dai fascicoli delle cause civili, ordinati cronologicamente e serviti da indici alfabetici in volume. La documentazione del periodo Democratico è conservata nelle bb. 349 (registro anni 1794-1803) e 358-363 (anni 1797-1798), ma in tali buste si ritrovano anche documenti afferenti alla *Camera terza* (1797-1798)⁹.

⁷ FERRARI, *L'ordinamento giudiziario a Padova negli ultimi secoli della repubblica Veneta*, cit., pp. 147-151

⁸ Si vedano: ID, *Istituzioni e archivi a Padova nel periodo napoleonico*, cit., scheda 174 CD-ROM; BAGGIO COLLAVO, *Archivio di Stato di Padova*, cit., p. 242; MOSCHETTI, *Il Museo civico di Padova*, 1903, cit., pp. 81-83; ID., *Il Museo civico di Padova*, 1938, cit., pp. 130-132

⁹ D'altra parte, il sub-fondo Camera terza, composto da un'unica busta (anni 1797-1798), è la naturale continuazione della serie formata dalle bb. 358-363. Questo fatto evidenzia la continuità istituzionale ed archivistica esistente tra le magistrature di epoca veneziana e democratica (tribunale del *Cavallo* di epoca veneziana e democratica e *Camera terza*), che si protrarrà poi anche durante la prima dominazione austriaca, con l'*Ufficio IV del tribunale civile di 1^a istanza* (1798-1807), al quale vengono destinate le specifiche competenze in materia di doti matrimoniali.

Lo strumento descrittivo

È un inventario storico redatto dopo il 1915 da Erice Rigoni, in forma manoscritta, negli anni in cui ha lavorato come archivista e poi come direttore dell'Archivio civico antico, ed era identificato come l'elenco n. 10, sottoserie II, degli strumenti di corredo di quell'Istituto¹⁰.

Esso è poi stato reso in forma dattiloscritta negli anni Sessanta del Novecento, diventando parte dell'Inventario n. 10 della Sala di studio dell'Archivio di Stato di Padova (https://archiviodistato.provincia.padova.it/inventari/inventario_10.pdf), e quindi trasposto in forma digitale nel 2020 divenendo l'Inventario n. 10.5 dell'Istituto.

Al fine della sua pubblicazione online è stato aggiornato e integrato nel 2021 da Andrea Desolei nella parte introduttiva.

ANDREA DESOLEI (2021)

¹⁰ N. BOARETTO, *Sala di studio. Guida agli strumenti di corredo*, Padova 2020
(http://archiviodistato.provincia.padova.it/inventari/Guida_Strumenti_Sala_2020.pdf)

Inventario sommario

(a cura di Erice Rigoni)

ARCHIVIO : ARCHIVI GIUDIZIARI CIVILI

FONDO DEL CAVALLO

Numero progressivo	NUMERO dei TOMI	NUMERO della filze corrispon- denti	NUMERO DELLE FILZE	NUMERO dei tomi corrispon- denti	vo- lumi	busta	fascicoli	Estremi cronologici	Osservazioni
1	1°	1 ^a			1			1351-1376	
2	2°	1 ^a			1			1376-1378	
3	3°	1 ^a			1			1379-1382	
4	4°	1 ^a			1			1382-1389	
5	5°	1 ^a			1			1389-1392	
6	6°	1 ^a			1			1391-1392	
7	7°	1 ^a			1			1392-1393	
8	8°	1 ^a			1			1393-1394	
9	—	—	1 ^a	1°-8°		1		1370-1394	
10	9°	2 ^a			1			1395-1396	
11	10°	2 ^a			1			1395-1397	
12	11°	2 ^a			1			1396-1398	
13	12°	2 ^a			1			1397-1398	
14	13°	2 ^a			1			1398-1400	
15	14°	2 ^a			1			1399-1400	
16	15°	2 ^a			1			1399-1401	
17	—	—	2 ^a	9°-15°		1		1373-1424	
18	16°	3 ^a			1			1400-1402	
19	17°	3 ^a			1			1401-1404	
20	18°	3 ^a			1			1405-1406	
21	19°	3 ^a			1			1404-1408	
22	20°	3 ^a			1			1408-1421	
23	21°	3 ^a			1			1420-1422	
24	22°	3 ^a			1			1421-1423	
25	23°	3 ^a			1			1423-1424	
26	24°	3 ^a			1			1425-1427	
27	25°	3 ^a			1			1427-1429	
28	26°	3 ^a			1			1429-1432	
29	—	—	3 ^a	16°-26°		1		1400-1432	
30	27°	4 ^a			1			1432-1434	
31	28°	4 ^a			1			1434-1436	
32	29°	4 ^a			1			1435-1443	
33	30°	4 ^a			1			1437-1438	
34	31°	4 ^a			1			1438-1439	
35	32°	4 ^a			1			1438-1440	
36	33°	4 ^a			1			1440-1441	
37	—	—	4 ^a	27°-33°		1		1432-1442	
38	34°	5 ^a			1			1441-1442	
39	35°	5 ^a			1			1442-1443	

ARCHIVIO : ARCHIVI GIUDIZIARI CIVILI

FONDO DEL CAVALLO

Numero progressivo	NUMERO dei TOMI	NUMERO delle filze corrispondenti	NUMERO DELLE FILZE	NUMERO dei tomi corrispondenti	volumi	buste	fascicoli	Estremi cronologici	Osservazioni
40	36°	5 ^a			1			1443-1445	
41	37°	5 ^a			1			1445-1446	
42	38°	5 ^a			1			1446-1447	
43	39°	5 ^a			1			1446-1448	
44	40°	5 ^a			1			1447-1449	
45	41°	5 ^a			1			1449-1450	
46	42°	5 ^a			1			1449-1450	
47	--	--	5 ^a I ^a	34°-42°		1		1441-1450	
48	--	--	5 ^a II ^a	34°-42°		1		1441-1450	
49	43°	6 ^a			1			1450-1451	
50	44°	6 ^a			1			1451	
51	45°	6 ^a			1			1451-1452	
52	46°	6 ^a			1			1452-1453	
53	47°	6 ^a			1			1453-1455	
54	48°	6 ^a			1			1454-1455	
55	49°	6 ^a			1			1455-1456	
56	50°	6 ^a			1			1456-1457	
57	--	--	6 ^a	43°-50°		1		1450-1456	
58	51°	7 ^a			1			1457	
59	52°	7 ^a			1			1457-1459	
60	53°	7 ^a			1			1458-1459	
61	54°	7 ^a			1			1459-1461	
62	55°	7 ^a			1			1461-1462	
63	56°	7 ^a			1			1461-1463	
64	57°	7 ^a			1			1462-1463	
65	--	--	7 ^a I ^a	51°-57°		1		1457-1463	
66	--	--	7 ^a II ^a	51°-57°		1		1457-1463	
67	58°	8 ^a			1			1463-1464	
68	59°	8 ^a			1			1464	
69	60°	8 ^a			1			1464-1465	
70	61°	8 ^a			1			1465	
71	62°	8 ^a			1			1465-1467	
72	63°	8 ^a			1			1466-1467	
73	64°	8 ^a			1			1466-1467	
74	65°	8 ^a			1			1466-1467	
75	--	--	8 ^a I ^a	58°-65°		1		1463-1467	
76	--	--	8 ^a II ^a	58°-65°		1		1463-1467	
77	66°	9 ^a			1			1467-1468	
78	67°	9 ^a			1			1468	

Numero progressivo	NUMERO dei TOMI	NUMERO delle filze corrispon- denti	NUMERO DELLE FILZE	NUMERO dei tomi corrispon- denti	volumi	bugie	fascicoli	Estremi cronologici	Osservazioni
79	68°	9 ^a			1			1468-1469	
80	69°	9 ^a			1			1469	
81	70°	9 ^a			1			1469-1477	
82	71°	9 ^a			1			1470-1471	
83	--	--	9 ^a I ^a	66°-71°		1		1465-1470	
84	--	--	9 ^a II ^a	66°-71°		1		1465-1470	
85	72°	10 ^a			1			1471-1473	
86	73°	10 ^a			1			1472-1473	
87	74°	10 ^a			1			1472-1473	
88	75°	10 ^a			1			1473-1474	
89	76°	10 ^a			1			1473-1474	
90	77°	10 ^a			1			1474-1475	
91	78°	10 ^a			1			1475-1476	
92	--	--	10 ^a I ^a	72°-78°		1		1471-1476	
93	--	--	10 ^a II ^a	72°-78°		1		1471-1476	
94	79°	11 ^a			1			1476-1477	
95	80°	11 ^a			1			1477-1478	
96	81°	11 ^a			1			1479-1481	
97	82°	11 ^a			1			1480-1481	
98	83°	11 ^a			1			1481-1484	
99	84°	11 ^a			1			1483-1486	
100	--	--	11 ^a I ^a	79°-84°		1		1476-1486	
101	--	--	11 ^a II ^a	79°-84°		1		1476-1486	
102	85°	12 ^a			1			1486-1487	
103	86°	12 ^a			1			1487-1489	
104	87°	12 ^a			1			1489-1491	
105	88°	12 ^a			1			1491-1493	
106	89°	12 ^a			1			1492-1494	
107	90°	12 ^a			1			1495-1497	
108	91°	12 ^a			1			1497-1500	
109	--	--	12 ^a I ^a	85°-91°		1		1486-1500	
110	--	--	12 ^a II ^a	85°-91°		1		1486-1500	
111	92°	13 ^a			1			1500-1502	
112	93°	13 ^a			1			1502-1504	
113	94°	13 ^a			1			1504-1505	
114	95°	13 ^a			1			1505-1507	
115	96°	13 ^a			1			1508-1512	
116	97°	13 ^a			1			1512-1515	
117	98°	13 ^a			1			1515-1517	

Numero progressivo	NUMERO dei TOMI	NUMERO delle filze corrispon- denti	NUMERO DELLE FILZE	NUMERO dei tomi corrispon- denti	volumi	bufile	fascicoli	Estremi cronologici	Osservazioni
118	99°	13 ^a			1			1517-1521	
119	100°	13 ^a			1			1520-1522	
120	---	---	13 ^a I ^a	92°-100°		1		1500-1521	
121	---	---	13 ^a II ^a	92°-100°		1		1502-1529	
122	101°	14 ^a			1			1522-1524	
123	102°	14 ^a			1			1524-1527	
124	103°	14 ^a			1			1526-1528	
125	104°	14 ^a			1			1528-1533	
126	105°	14 ^a			1			1533-1535	
127	---	---	14 ^a	101°-105°		1		1521-1535	
128	106°	15 ^a			1			1535-1439	
129	107°	15 ^a			1			1539-1541	
130	108°	15 ^a			1			1540-1542	
131	109°	15 ^a			1			1542-1545	
132	---	---	15 ^a I ^a	106°-109°		1		1535-1545	
133	---	---	15 ^a II ^a	106°-109°		1		1535-1545	
134	110°	16 ^a			1			1545-1548	
135	111°	16 ^a			1			1548-1552	
136	112°	16 ^a			1			1552-1554	
137	113°	16 ^a			1			1553-1556	
138	---	---	16 ^a	110°-113°		1		1545-1556	
139	114°	17 ^a			1			1554-1556	
140	115°	17 ^a			1			1556-1557	
141	116°	17 ^a			1			1557-1559	
142	---	---	17 ^a	114°-116°		1		1553-1558	
143	117°	18 ^a			1			1558-1559	
144	118°	18 ^a			1			1559	
145	119°	18 ^a			1			1559-1560	
146	---	---	18 ^a	117°-119°		1		1558-1560	
147	120°	19 ^a			1			1560-1561	
148	121°	19 ^a			1			1561	
149	122°	19 ^a			1			1561-1563	
150	123°	19 ^a			1			1562-1563	
151	124°	19 ^a			1			1562-1563	
152	---	---	19 ^a	120°-124°		1		1559-1563	
153	125°	20 ^a			1			1563-1564	
154	126°	20 ^a			1			1564-1566	
155	127°	20 ^a			1			1566-1567	
156	---	---	20 ^a I ^a	125°-127°		1		1563-1567	

Numero progressivo	NUMERO dei TOMI	NUMERO delle filze corrispondenti	NUMERO DELLE FILZE	NUMERO dei tomi corrispondenti	volumi	buste	fascicoli	Estremi cronologici	Osservazioni
157	--	--	20 ^a II ^a	125°-127°		1		1563-1567	
158	128°	21 ^a			1			1566-1567	
159	129°	21 ^a			1			1567-1568	
160	130°	21 ^a			1			1568-1569	
161	--	--	21 ^a I ^a	128°-130°		1		1566-1569	
162	--	--	21 ^a II ^a	128°-130°		1		1566-1569	
163	131°	22 ^a			1			1569-1571	
164	132°	22 ^a			1			1569-1572	
165	--	--	22 ^a	131°-132°		1		1569-1572	
166	133°	23 ^a			1			1569-1570	
167	134°	23 ^a			1			1571-1572	
168	--	--	23 ^a	133°-134°		1		1569-1573	
169	135°	24 ^a			1			1572-1574	
170	136°	24 ^a			1			1573-1574	
171	137°	24 ^a			1			1573-1574	
172	--	--	24 ^a I ^a	135°-137°		1		1572-1574	
173	--	--	24 ^a II ^a	135°-137°		1		1572-1574	
174	138°	25 ^a			1			1574-1575	
175	139°	25 ^a			1			1575	
176	140°	25 ^a			1			1575-1576	
177	--	--	25 ^a I ^a	138°-140°		1		1574-1576	
178	--	--	25 ^a II ^a	138°-140°		1		1574-1576	
179	141°	26 ^a			1			1575-1576	
180	142°	26 ^a			1			1576-1577	
181	--	--	26 ^a	141°-142°				1573-1577	
182	143°	27 ^a			1			1577-1579	
183	144°	27 ^a			1			1579-1581	
184	--	--	27 ^a	143-144°		1		1577-1581	
185	145°	28 ^a			1			1580-1581	
186	146°	28 ^a			1			1581	
187	147°	28 ^a			1			1581-1582	
188	--	--	28 ^a	145°-147°		1		1580-1582	
189	148°	29 ^a			1			1582-1584	
190	--	--	29 ^a	148°		1		1582-1584	
191	149°	30 ^a			1			1583-1585	
192	--	--	30 ^a	149°		1		1583-1585	
193	150°	31 ^a			1			1585-1586	
194	--	--	31 ^a	150°		1		1585-1586	
195	151°	32 ^a			1			1586-1588	

ARCHIVIO: ARCHIVI GIUDIZIARI CIVILI

FONDO DEL CAVALLO

Numero progressivo	NUMERO dei TOMI	NUMERO DELLE FILZE corrispon- denti	NUMERO DELLE FILZE	NUMERO DEI TOMI corrispon- denti	volumi	buste	fascicoli	Estremi cronologici	Osservazioni
196	152°	32 ^a			1			1588-1591	
197	—	—	32 ^a	151°-152°		1		1586-1592	
198	153°	33 ^a			1			1591-1593	
199	154°	33 ^a			1			1593-1594	
200	—	—	33 ^a	153°-154°		1		1591-1595	
201	155°	34 ^a			1			1594-1596	
202	156°	34 ^a			1			1596-1599	
203	—	—	34 ^a	155°-156°		1		1594-1598	
204	157°	35 ^a			1			1598-1599	
205	—	—	35 ^a	157°		1		1598-1599	
206	158°	36 ^a			1			1598-1600	
207	159°	36 ^a			1			1600	
208	—	—	36 ^a	158°-159°		1		1598-1600	
209	160°	37 ^a			1			1600-1601	
210	161°	37 ^a			1			1601 -1602	
211	—	—	37 ^a	160°-161°		1		1600-1602	
212	162°	38 ^a			1			1602-1603	
213	163°	38 ^a			1			1603-1605	
214	—	—	38 ^a	162°-163°		1		1602-1605	
215	164°	39 ^a			1			1605-1608	
216	165°	39 ^a			1			1608-1609	
217	—	—	39 ^a	164°-165°		1		1605-1609	
218	166°	40 ^a			1			1609-1611	
219	—	—	40 ^a	166°		1		1609-1612	
220	167°	41 ^a			1			1612-1615	
221	—	—	41 ^a	167°		1		1612-1614	
222	168°	42 ^a			1			1615-1618	
223	—	—	42 ^a	168°		1		1615-1618	
224	169°	43 ^a			1			1618-1623	
225	—	—	43 ^a	169°		1		1618-1623	
226	170°	44 ^a			1			1622-1627	
227	—	—	44 ^a	170°		1		1622-1627	
228	171°	45 ^a			1			1628-1633	
229	—	—	45 ^a	171°		1		1628-1633	
230	172°	46 ^a			1			1633-1640	
231	—	—	46 ^a	172°		1		1632-1640	
232	173°	47 ^a			1			1640-1644	
233	—	—	47 ^a	173°		1		1640-1644	
234	174°	48 ^a			1			1645-1647	

Numero progressivo	NUMERO dei TOMI	NUMERO delle filze corrispon- denti	NUMERO DELLE FILZE	NUMERO dei tomi corrispon- denti	volumi	buete	fascicoli	Estremi cronologici	Osservazioni
235	---	---	48 ^a	174°		1		1644-1647	
236	175°	49 ^a			1			1647-1651	
237	---	---	49 ^a	175°		1		1647-1651	
238	176°	50 ^a			1			1651-1656	
239	---	---	50 ^a	176°		1		1651-1656	
240	177°	51 ^a			1			1656-1659	
241	---	---	51 ^a	177°		1		1656-1659	
242	178°	52 ^a			1			1660-1662	
243	---	---	52 ^a	178°		1		1660-1663	
244	179°	53 ^a			1			1662-1666	
245	---	---	53 ^a	179°		1		1662-1666	
246	180°	54 ^a			1			1665-1668	
247	181°	54 ^a			1			1668-1674	
248	---	---	54 ^a I ^a	180°-181°		1		1665-1674	
249	---	---	54 ^a II ^a	180°-181°		1		1665-1674	
250	182°	55 ^a			1			1674-1677	
251	---	---	55 ^a	182°		1		1674-1677	
252	183°	56 ^a			1			1677-1681	
253	---	---	56 ^a	183°		1		1677-1681	
254	184°	57 ^a			1			1681-1685	
255	---	---	57 ^a	184°		1		1681-1685	
256	185°	58 ^a			1			1685-1688	
257	---	---	58 ^a	185°		1		1685-1688	
258	186°	59 ^a			1			1688-1690	
259	---	---	59 ^a	186°		1		1688-1690	
260	187°	60 ^a			1			1690-1692	
261	---	---	60 ^a	187°		1		1690-1692	
262	188°	61 ^a			1			1692-1694	
263	---	---	61 ^a	188°		1		1692-1694	
264	189°	62 ^a			1			1694-1695	
265	---	---	62 ^a	189°		1		1694-1695	
266	190°	63 ^a			1			1695-1697	
267	---	---	63 ^a	190°		1		1695-1697	
268	191°	64 ^a			1			1697-1698	
269	---	---	64 ^a	191°		1		1697-1698	
270	192°	65 ^a			1			1698-1699	
271	---	---	65 ^a	192°		1		1698-1699	
272	193°	66 ^a			1			1699-1700	
273	---	---	66 ^a	193°		1		1699-1700	

Numero progressivo	NUMERO dei TOMI	NUMERO delle filze corrispon- denti	NUMERO DELLE FILZE	NUMERO dei tomi corrispon- denti	vol- umi	buc- che	fasci- coli	Estremi cronologici	Osservazioni
274	194°	67 ^a			1			1700-1701	
275	—	—	67 ^a	194°		1		1700-1701	
276	195°	68 ^a			1			1701-1703	
277	—	—	68 ^a	195°		1		1701-1702	
278	196°	69 ^a			1			1702-1703	
279	—	—	69 ^a	196°		1		1702-1703	
280	197°	70 ^a			1			1703-1706	
281	—	—	70 ^a	197°		1		1703-1706	
282	198°	71 ^a			1			1706-1712	
283	199°	71 ^a			1			1712-1719	
284	—	—	71 ^a I ^a	198°-199°		1		1706-1719	
285	—	—	71 ^a II ^a	198°-199°		1		1706-1719	
286	200°	72 ^a			1			1719-1720	
287	—	—	72 ^a	200°		1		1719-1720	
288	201°	73 ^a			1			1720-1729	
289	—	—	73 ^a	201°		1		1720-1729	
290	202°	74 ^a			1			1730-1737	
291	—	—	74 ^a	202°		1		1730-1737	
292	203°	75 ^a -76 ^a			1			1737-1754	
293	—	—	75 ^a	203°		1		1737-1753	
294	—	—	76 ^a	203°		1		1753-1754	
295	204°	77 ^a -81 ^a			1			1754-1762	
296	—	—	77 ^a	204°		1		1754-1755	
297	—	—	78 ^a	204°		1		1755-1757	
298	—	—	79 ^a	204°		1		1757-1759	
299	—	—	80 ^a	204°		1		1759-1760	
300	—	—	81 ^a	204°		1		1760-1762	
301	205°	82 ^a -95 ^a			1			1762-1773	
302	—	—	82 ^a I ^a	205°		1		1762-1763	
303	—	—	82 ^a II ^a	205°		1		1762-1763	
304	—	—	83 ^a	205°		1		1763-1765	
305	—	—	84 ^a	205°		1		1765-1766	
306	—	—	85 ^a	205°		1		1766-1767	
307	—	—	86 ^a	205°		1		1767-1768	
308	—	—	87 ^a	205°		1		1768-1769	
309	—	—	88 ^a	205°		1		1769-1770	
310	—	—	89 ^a	205°		1		1770-1771	
311	—	—	90 ^a	205°		1		1771	
312	—	—	91 ^a	205°		1		1771-1772	

ARCHIVIO : ARCHIVI GIUDIZIARI CIVILI

FONDO DEL CAVALLO

Numero progressivo	NUMERO dei TOMI	NUMERO delle filze corrispon- denti	NUMERO DELE FILZE	NUMERO dei tomi corrispon- denti	volumi	buste	fascicoli	Estremi cronologici	Osservazioni
313	---	---	92 ^a	205°		1		1772-1773	
314	---	---	93 ^a	205°		1		1773	
315	---	---	94 ^a	205°		1		1773-1774	
316	---	---	95 ^a	205°		1		1774-1775	
317	206°	96 ^a -114 ^a			1			1775-1794	
318	---	---	96 ^a	206°		1		1775	
319	---	---	97 ^a	206°		1		1775-1776	
320	---	---	98 ^a	206°		1		1776-1777	
321	---	---	99 ^a	206°		1		1777	
322	---	---	100 ^a	206°		1		1777-1778	
323	---	---	101 ^a	206°		1		1778-1779	
324	---	---	102 ^a	206°		1		1779	
325	---	---	103 ^a	206°		1		1779-1780	
326	---	---	104 ^a	206°		1		1780-1781	
327	---	---	105 ^a	206°		1		1781	
328	---	---	106 ^a	206°		1		1781-1782	
329	---	---	107 ^a	206°		1		1782-1783	
330	---	---	108 ^a	206°		1		1783	
331	---	---	109 ^a	206°		1		1783-1784	
332	---	---	110 ^a	206°		1		1784-1785	
333	---	---	111 ^a	206°		1		1785	
334	---	---	112 ^a	206°		1		1785-1786	
335	---	---	113 ^a	206°		1		1786-1787	
336	---	---	114 ^a	206°		1		1787	
337	---	---	115 ^a	206°		1		1787-1788	
338	---	---	116 ^a	206°		1		1788-1789	
339	---	---	117 ^a	206°		1		1789	
340	---	---	118 ^a	206°		1		1789-1790	
341	---	---	119 ^a	206°		1		1790-1791	
342	---	---	120 ^a	206°		1		1791	
343	---	---	121 ^a	206°		1		1791	
344	---	---	122 ^a	206°		1		1791-1792	
345	---	---	123 ^a	206°		1		1792	
346	---	---	124 ^a	206°		1		1792-1793	
347	---	---	125 ^a	206°		1		1793	
348	---	---	126 ^a	206°		1		1793	
349	207°	127 ^a -155 ^a			1			1794-1803	
350	---	---	127 ^a	207°		1		1794	
351	---	---	128 ^a	207°		1		1794	

FONDO DEL CAVALLO

• MOD. 10



ARCHIVIO DI STATO DI PADOVA

Via dei Colli, 24 – 35143 Padova

tel. 049624146 - 049624466

PEC: as-pd@pec.cultura.gov.it

PEO: as-pd@cultura.gov.it